



Commissione per gli affari esteri

2019/2028(BUD)

1.10.2019

PARERE

della commissione per gli affari esteri

destinato alla commissione per i bilanci

sul progetto di bilancio generale dell'Unione europea per l'esercizio finanziario
2020
(2019/2028(BUD))

Relatore per parere: Michael Gahler

PA_NonLeg

SUGGERIMENTI

La commissione per gli affari esteri invita la commissione per i bilanci, competente per il merito, a includere nella proposta di risoluzione che approverà i seguenti suggerimenti:

1. prende atto con preoccupazione della diminuzione di oltre 1 miliardo di EUR in stanziamenti di impegno nel caso della rubrica 4 (Europa globale), cosa che si tradurrà in una dotazione per l'azione esterna inferiore rispetto a quella di ciascuno dei tre anni precedenti; ritiene che, nell'attuale contesto internazionale, l'UE, in cooperazione con gli Stati membri, debba assumersi responsabilità maggiori, e non minori, e che essa debba essere dotata delle risorse finanziarie necessarie in considerazione delle numerose sfide che emergono nel suo vicinato e a più lungo raggio; chiede che sia stanziato un margine di oltre 200 milioni di EUR per la rubrica 4, in particolare per la risposta alle crisi, la prevenzione dei conflitti, la costruzione della pace e la preparazione alle crisi;
2. ritiene necessario un ulteriore aumento dei finanziamenti per i paesi dei Balcani occidentali nel quadro dello strumento di assistenza preadesione (IPA II), in particolare nei settori del funzionamento delle istituzioni democratiche, dello Stato di diritto, della buona governance e della pubblica amministrazione; osserva che la Commissione ha raccomandato di avviare i negoziati di adesione con l'Albania e la Macedonia del Nord; sottolinea che è importante mantenere tale promessa e avviare i negoziati già nel 2019; disapprova, in tale contesto, la proposta di ridurre i fondi destinati a sostenere le riforme politiche e l'allineamento con l'acquis nei Balcani occidentali, chiedendo invece un aumento sostanziale dei fondi;
3. osserva che gli stanziamenti per la Turchia rimangono a un livello ridotto e ritiene che ciò sia giustificato dai gravi e persistenti deficit in materia di democrazia, Stato di diritto e diritti fondamentali nel paese; invita la Commissione a seguire da vicino la situazione e, se necessario, ad adeguare il sostegno finanziario, mantenendo nel contempo i legami con i cittadini turchi; accoglie con favore la maggiore attenzione rivolta al sostegno alla società civile, in particolare nel settore della democrazia e dello Stato di diritto, e la continuazione del passaggio a una gestione diretta, e incoraggia la Commissione ad accelerare ulteriormente tale riequilibrio;
4. sottolinea la necessità di dare priorità alla stabilità dei paesi vicini orientali e meridionali dell'UE; sottolinea in particolare la necessità di sostenere paesi chiave, come l'Ucraina, la Moldova, la Tunisia e la Georgia, che hanno tutti compiuto progressi significativi che dovrebbero essere riconosciuti e sostenuti; ricorda l'importanza di mantenere un elevato livello di coinvolgimento dell'UE per un vicinato europeo stabile, tenendo conto dell'impegno dei paesi partner nei confronti del loro programma globale di riforme, segnatamente nei settori della democrazia, dello Stato di diritto e dei diritti umani; ricorda inoltre che, date le persistenti minacce alla sicurezza e il deterioramento delle condizioni di sicurezza alle frontiere orientali dell'UE, è importante continuare a rafforzare la fiducia con i partner orientali e a erogare finanziamenti sufficienti a sostenere la stabilità e il consolidamento della democrazia nella regione, in particolare per quanto riguarda l'Ucraina e la persistente situazione conflittuale creata dalla Russia nell'Ucraina orientale; sostiene un ruolo rafforzato e più visibile per la missione di monitoraggio dell'UE in Georgia, alla luce della crescente aggressione russa nei confronti della Georgia; sottolinea che, nel caso della Moldova, l'UE dovrebbe sfruttare

lo slancio politico e garantire un forte sostegno finanziario per permettere di realizzare le necessarie riforme democratiche, economiche e sociali;

5. chiede un aumento dei fondi stanziati per contrastare le campagne di disinformazione che minacciano i processi democratici nel vicinato dell'Unione;
6. ricorda che i paesi del vicinato meridionale stanno affrontando un'enorme pressione a causa dei tumultuosi sviluppi nella regione, compresi i conflitti in Siria e in Libia, l'ascesa dell'estremismo e i relativi movimenti di rifugiati e migranti, e ritiene che un modo per affrontare gli attuali problemi potrebbe essere rappresentato da ulteriori sforzi e maggiori finanziamenti per attuare misure in grado di rafforzare la fiducia; chiede di invertire la proposta di tagli al bilancio per i paesi del vicinato meridionale, nell'ambito dello strumento europeo di vicinato (ENI); ribadisce che i contributi dell'ENI agli impegni assunti nei confronti della Siria e del fondo fiduciario dell'UE per l'Africa non devono andare a scapito delle priorità fondamentali dell'ENI e chiede che tali impegni supplementari siano interamente compensati da rafforzamenti;
7. accoglie con favore gli impegni assunti in occasione della terza conferenza di Bruxelles "Sostenere il futuro della Siria e della regione" e sottolinea che, oltre ai 560 milioni di EUR stanziati, l'UE deve impegnarsi per un coinvolgimento stabile e duraturo nella regione; sottolinea gli sforzi delle organizzazioni che lavorano alla raccolta di prove in Siria e chiede che le prove dei crimini di guerra e dei crimini contro l'umanità commessi da tutte le parti in conflitto siano conservate come priorità fondamentale;
8. chiede un sostegno rafforzato dell'Unione per la realizzazione di una soluzione che preveda due Stati, l'Autorità palestinese, la società civile sia in Israele che in Palestina e l'Agenzia delle Nazioni Unite di soccorso e lavori per i rifugiati palestinesi del Vicino Oriente (UNRWA); prende atto con preoccupazione delle recenti accuse di abuso di potere in seno alla dirigenza dell'UNRWA e si attende un'indagine completa e trasparente nonché un controllo esterno su tali questioni; continua a essere preoccupato a causa della distruzione e confisca reiterate dell'assistenza umanitaria finanziata dall'Unione nella Striscia di Gaza;
9. chiede il ripristino del mandato del rappresentante speciale dell'UE per il Mediterraneo meridionale, che guidi l'impegno dell'UE nella regione e conferisca all'UE una maggiore visibilità;
10. chiede un aumento dei finanziamenti a titolo dello Strumento europeo per la democrazia e i diritti umani (EIDHR); ribadisce il suo fermo sostegno ai difensori dei diritti umani, in particolare a quelli più a rischio, anche attraverso il meccanismo per i difensori dei diritti umani (ProtectDefenders.eu);
11. sottolinea la necessità di sostenere e proteggere la comunità LGBTI+ in tutto il mondo; chiede l'assegnazione di fondi UE per sostenere le comunità LGBTI+ nei paesi in cui i loro diritti sono minacciati;
12. sottolinea l'importanza del ruolo delle missioni di osservazione elettorale (MOE) dell'UE nel consolidare le istituzioni democratiche e nel creare fiducia nel processo elettorale presso l'opinione pubblica, promuovendo in tal modo la stabilità e rafforzando altri obiettivi di politica estera, tra cui la costruzione della pace; evidenzia l'importanza

di potenziare le MOE e di ampliarne i finanziamenti; osserva che l'aumento proposto dovrebbe mirare in particolare a rafforzare il sostegno alle organizzazioni locali della società civile che osservano le elezioni, destinando fino al 25 % del bilancio totale dell'EIDHR al finanziamento di missioni di osservazione elettorale; incoraggia la Commissione a promuovere una maggiore concorrenza tra i fornitori di servizi in modo da aumentare l'efficacia e l'efficienza;

13. sottolinea l'importanza di una definizione progressiva della politica di difesa comune dell'Unione e la necessità di sostenere ulteriori finanziamenti per assicurarne l'attuazione; riafferma il suo forte sostegno al programma europeo di sviluppo del settore industriale della difesa (EDIDP) e accoglie con favore lo stanziamento di 255 milioni di EUR nel progetto di bilancio; ricorda l'importante ruolo che il Fondo europeo per la difesa (FED) deve svolgere nei futuri bilanci, in particolare nel prossimo quadro finanziario pluriennale; invita gli Stati membri a sfruttare maggiormente queste opportunità di finanziamento;
14. ribadisce la propria opinione stando alla quale il finanziamento delle spese amministrative e operative dell'Agenzia europea per la difesa e della cooperazione strutturata permanente tramite il bilancio dell'Unione è l'unica opzione prevista dai trattati;
15. ritiene che dovrebbero essere destinati maggiori fondi alla prevenzione civile dei conflitti, alla mediazione e agli sforzi di riconciliazione, in particolare nel vicinato meridionale e orientale dell'UE;
16. sottolinea le conseguenze che i cambiamenti climatici avranno sull'azione esterna dell'UE; sottolinea la necessità di conciliare l'emergenza climatica con un aumento sostanziale del numero di fondi destinati agli obiettivi climatici e alla diplomazia climatica;
17. sottolinea la responsabilità dell'UE di sostenere la protezione dell'Artico; sottolinea l'importanza di investire in una politica dell'UE per l'Artico più coerente;
18. sottolinea la fondamentale necessità di sradicare la violenza sessuale e di genere affrontando il loro impiego diffuso e sistematico come armi di guerra; chiede l'uso dei fondi dell'UE per sostenere le vittime della violenza di genere nonché i diritti delle donne all'aborto sicuro e legale in tutto il mondo;
19. chiede un aumento dei finanziamenti per i progetti incentrati sul sostegno ai rifugiati venezuelani fuggiti nei paesi vicini, compresi i territori caraibici appartenenti agli Stati membri;
20. è costernato per la bassa percentuale di donne in posizioni dirigenziali di livello medio e alto nel SEAE (25 % e 13 % rispettivamente); invita l'alta rappresentante dell'Unione per gli Affari esteri e la politica di sicurezza e vicepresidente della Commissione ad assumere un impegno scritto per quanto riguarda la presenza di donne in posizioni dirigenziali, compreso l'obiettivo del 50 % di donne in qualità di capi delegazione entro il 2024;
21. sottolinea il fatto che le crisi imprevedute richiedono flessibilità e margini di manovra nel

bilancio e ribadisce pertanto la necessità di essere preparati e in grado di intervenire in modo tempestivo ed efficace, se necessario;

22. ricorda che l'attuale proposta di bilancio si basa su uno scenario che prevede il pieno contributo da parte del Regno Unito per tutto il 2020.

**INFORMAZIONI SULL'APPROVAZIONE IN SEDE DI COMMISSIONE
COMPETENTE PER PARERE**

Approvazione	1.10.2019
Esito della votazione finale	+ : 42 - : 12 0 : 1
Membri titolari presenti al momento della votazione finale	Maria Arena, Petras Auštrevičius, Traian Băsescu, Phil Bennion, Lars Patrick Berg, Anna Bonfrisco, Reinhard Bütikofer, Fabio Massimo Castaldo, Włodzimierz Cimoszewicz, Tanja Fajon, Michael Gahler, Giorgos Georgiou, Nathan Gill, Raphaël Glucksmann, Klemen Grošelj, Bernard Guetta, Sandra Kalniete, Stelios Kouloglou, David Lega, Nathalie Loiseau, Antonio López-Istúriz White, Jaak Madison, Claudiu Manda, Thierry Mariani, David McAllister, Vangelis Meimarakis, Sven Mikser, Francisco José Millán Mon, Javier Nart, Demetris Papadakis, Tonino Picula, Giuliano Pisapia, Nacho Sánchez Amor, Isabel Santos, Sergei Stanishev, Hermann Tertsch, Idoia Villanueva Ruiz, Viola Von Cramon-Taubadel, Irina Von Wiese, Isabel Wiseler-Lima, Željana Zovko
Supplenti presenti al momento della votazione finale	Attila Ara-Kovács, Vladimír Bilčík, Loucas Fourlas, Neena Gill, Markéta Gregorová, Roman Haider, Sergey Lagodinsky, Hannah Neumann, Bert-Jan Ruissen, Tineke Strik, Mick Wallace
Supplenti (art. 209, par. 7) presenti al momento della votazione finale	Michael Bloss, Liudas Mažylis, Philippe Olivier

**VOTAZIONE FINALE PER APPELLO NOMINALE IN SEDE DI COMMISSIONE
COMPETENTE PER PARERE**

42	+
ECR	Hermann Tertsch
NI	Fabio Massimo Castaldo
PPE	Traian Băsescu, Vladimír Bilčík, Loucas Fourlas, Michael Gahler, Sandra Kalniete, David Lega, Antonio López-Istúriz White, David McAllister, Liudas Mažylis, Vangelis Meimarakis, Francisco José Millán Mon, Isabel Wiseler-Lima, Željana Zovko
RENEW	Petras Auštrevičius, Phil Bennion, Klemen Grošelj, Bernard Guetta, Nathalie Loiseau, Javier Nart, Irina Von Wiese
S&D	Attila Ara-Kovács, Maria Arena, Włodzimierz Cimoszewicz, Tanja Fajon, Neena Gill, Raphaël Glucksmann, Claudiu Manda, Sven Mikser, Demetris Papadakis, Tonino Picula, Giuliano Pisapia, Nacho Sánchez Amor, Isabel Santos
VERTS/ALE	Michael Bloss, Reinhard Bütikofer, Markéta Gregorová, Sergey Lagodinsky, Hannah Neumann, Tineke Strik, Viola Von Cramon-Taubadel

12	-
ECR	Bert-Jan Ruissen
GUE/NGL	Giorgos Georgiou, Stelios Kouloglou, Idoia Villanueva Ruiz, Mick Wallace
ID	Lars Patrick Berg, Anna Bonfrisco, Roman Haider, Jaak Madison, Thierry Mariani, Philippe Olivier
NI	Nathan Gill

1	0
S&D	Sergei Stanishev

Significato dei simboli utilizzati:

+ : favorevoli

- : contrari

0 : astenuti